

21 febbraio 2021

I^a domenica di Quaresima

Carissima, carissimo,

in questo tempo di Quaresima, che abbiamo cominciato mercoledì scorso con il rito della cenere sul capo, gli uffici diocesani ci accompagneranno con uno schema di preghiera da vivere, personalmente o in famiglia, il sabato sera mentre per la domenica l'invito è quello di ritrovarci come comunità a celebrare insieme l'eucaristia.

In questo tempo inoltre ci arrivano tante sollecitazioni e proposte di preghiera e di meditazione; molti sono gli appuntamenti ai quali possiamo partecipare sia in presenza che a distanza; non mancano, infine, gli incontri, anche di spessore, che sostengono il nostro impegno di conversione in questa quaresima.

Per questo ho pensato di sospendere l'invio del mio audio settimanale: probabilmente mi farò vivo a Pasqua ma se ciò non dovesse succedere vuol dire che potremo ritrovarci insieme in tranquillità e ascoltarci a vicenda!

Approfitto, però, di questa occasione per ringraziarvi dell'ascolto e dell'attenzione che mi avete dato o meglio che avete dato al Signore e alla sua Parola. Davvero, se abbiamo la pazienza di fermarci ad ascoltarlo, lui parla alla nostra vita, la illumina e ci riempie sempre il cuore di speranza. Questo è quello che ho sperimentato, una volta in più, preparando quanto poi dividevo con voi.

Concludo con una parola sul Vangelo che ci presenta Gesù sospinto dallo Spirito nel deserto, dove rimane quaranta giorni tentato da Satana. L'esperienza del deserto non ci è nuova: in tempo di *lock-down* le strade, le piazze, le città sembravano davvero il deserto; ma la stessa mancanza di relazioni, di incontri, di scambi, l'aridità nella fede, la sete di affetti e di amicizie ci hanno portato a vivere non solo un deserto fisico ma spirituale, relazionale che per molti, forse, ancora continua.

Ebbene Gesù, non ha paura di entrare nel deserto, in ogni deserto e trasformarlo in un paradiso tanto che «stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano». Vi rimane quaranta giorni cioè tutto il tempo necessario per accogliere il disegno di salvezza del Padre. Tanto che appena esce dal deserto ha una buona notizia da dare, un «vangelo» da annunciare: Dio è presente, è vicino alla nostra vita e questo ci porta ad abbassare le difese, a cambiare idea su di lui e sugli altri, a vivere secondo il vangelo che è Gesù.

Lasciamo che in questa quaresima il Signore faccia fiorire la nostra vita con la sua vicinanza, con la sua Parola, con il suo amore e così anche noi diventeremo un'oasi di ristoro per tanti fratelli e sorelle.

Buona quaresima e buona domenica.

d. Federico